Anno XXXVII — Domenica 16 Agosto 1903 — Conto corrente con la posta — N. 197

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

## Numero straordinario

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Decadenza

Se si paragonano i ministri odierni degli Stati europei con i loro predecessori di non molti decenni addietro, si osserva subito come si peggiori, anche per questo aspetto. Dove sono i Bismarck, i Gladstone, i Beaconsfield, i Gambetta, i Crispi, gli Andrassy e, negli Stati minori, i Bratiano, i Frère-Orban? Chi ne ha raccolto degnamente l'eredità? Certo soffrono al mondo di là, vedendo la propria opera continuata con criteri supremamente egoistici o supremamente meschini. Le ceneri di Frère-Orban devono avere, per esempio, sussultato quando l'altro giorno l'uomo che lo seguì nell'ufficio di presidente dei ministri dichiarò al Senato belga di non sapere se i possedimenti belgi in Cina godano del diritto di extraterritorialità. E' il colmo dell'ignoranza.

E' chiaro che verun ministro può raccogliere nel proprio cervello tutte le leggi e tutti i negozi del proprio paese; ma è anche innegabile che qui era sul tappeto una faccenda: non nuova per la sullodata Eccelenza: la stampa europea ne aveva parlato a lungo: i Parlamenti l'avevano discussa: il ministro doveva averla ponzata. Si trattava cioè dei quattro giornalisti cinesi, catturati su terreno belga e domandati dalla Cina per farne giustizia sommaria. L'Ingilterra e l'America avevano già risposto che gli europei non fanno i poliziotti per conto del Celeste impero; ma l'ultima parola spettava al Belgio. Ed ecco che il ministro, nelle cui mani sta la sorte di quegli infelici, risponde di non sapere se il possedimento belga nell'Estremo Oriente sia.... belga o cinese.

Immaginatevi la solenne bocciatura di un povero diavolo di studente che rispondesse agli esami in quella maniera! Il pubblico intanto indaga le ragioni per cui alla scalata del potere non prendono più parte se non persone pedestramente mediocri. E ne attribuisce le cause alle moltiplicate difficoltà dell'ufficio, e più di tutto alle calunnie, agli insulti, alle minaccie che ne sono l'unica ricompensa. Non si trovano mica sempre uomini disposti ad essere bersaglio ai calamai dei deputati e ai pomidoro del pubblico!

### LO ZAR A ROMA

*Vienna, 15.* — Il *N. Wr. Tagblatt* reca essere già stabilito che lo czar in occasione del suo viaggio a Roma passerà da Vienna e farà una visita all' Imperatore Francesco Giuseppe.

### Loubet in Vaticano

Abbiamo da Roma, 15:

Si assicura che appena il Papa avrà nominato il nuovo segretario di Stato saranno riprese le trattative per la nomina dei vescovi francesi e per la venuta del presidente Loubet a Roma e la sua visita in Vaticano.

### LA RIVOLTA IN MACEDONIA

**Gli assassini del Console russo furono giustiziati**

*Costantinopoli, 15.* — La Corte marziale di Monastir condannò a morte il gendarme Halin e un complice nell'assassinio di Rostowsky.

Entrambi furono giustiziati ieri sera.

Un altro gendarme fu condannato a quindici anni e un altro a cinque anni di lavori forzati per falsa testimonianza. Due ufficiali furono degradati.

**Le proteste della Grecia**

*Atene, 15.* — Il ministro Ralli ricevendo il Corpo diplomatico dichiarò essere impossibile che i greci e i turchi in Macedonia sopportino più a lungo le mene dei bulgari che provocano rappresaglie e minacciano la pace dei Balcani.

### IL GRANDE CONCORSO GINNASTICO DI ANVERSA

*Anversa, 15.* — Si è inaugurato solennemente ieri il concorso ginnastico.

Vi intervennero ginnasti da tutta l'Europa fra cui numerosi italiani, francesi e olandesi.

Le vie della città percorse dal corteo erano adorne di bandiere e di arazzi e splendidamente illuminate. Il borgomastro ricevette il corteo mentre la storica campana della Cattedrale suonava a distesa.

Parlarono il borgomastro e i rappresentanti delle varie nazioni; applauditissimo Guerra che parlò a nome dell' Italia; il borgomastro gli rispose in italiano.

Ieri sera il teatro era affollatissimo tenendovisi una festa in onore dei ginnasti. La città è animatissima.

### Il Duca degli Abruzzi

Abbiamo da Roma, 15:

Il Duca degli Abruzzi è partito per la Spezia.

La R. nave *Liguria* è già pronta per la partenza.

A bordo della nave fu impiantato il telegrafo Marconi.

### Ancora il *presentat arm!*

Circa la polemica a proposito del *psesentat arm* al cardinal Macchi, la *Tribuna* di ieri (come risulta dai telegrammi di questa notte) dicesi autorizzata a dichiarare: che il *presentat arm* si fece per ordine esplicito delle superiori autorità in seguito a deliberazione antecedentemente presa dal Consigiio dei Ministri, il quale non fece che far eseguire quanto si prescrive dalla legge sulle Guarentigie e dai regolamenti militari in vogore.

Che per conseguenza nessuno pensa a trovare un capro espiatorio in un equivoco che non esiste.

E adesso quei democratici che avevano arrossito di vergogna per l' Italia, per quell'alzata di moschetti, — ora che proprio la democratica *Tribuna* conferma il fatto ufficiale voluto, che cosa faranno? Vorranno, per avventura, a schiattare?

### Il Papa sorridente

***Un calamar che no camina***

**Tre signori veneziani nominati camerieri di cappa e spada**

Tel. da Roma, 15, al *Carlino*:

Il Papa ricevette il fotografo Pospisil di Padova. Il Papa gli rilasciò il brevetto di fotografo pontificio.

Il Pospisil venne invitato a recarsi domani in Vaticano per eseguire un nuovo gruppo del Papa, cioè contornato dalla Corte pontificia.

Il Papa, nell'accettare la fotografia disse al Pospisil, il quale era accompagnato da suo fratello:

*Scusè scusè fioi, se ve go fato spetar tanti zorni, ma savì quante storie go vudo da combinar. Dio sa, poareti, quanti schei che ve gavarà costà sta storia de le fotografie.*

Quindi il pontefice ne ordinò parecchie centinaia di copie da regalare agli amici: prima di licenziare i fotografi volle firmare alcune copie, ma non eravi l' inchiostro nel calamaio, perciò chiamò monsignor Bressan dicendogli:

— *Sto calamar no camina caro Bressan.*

Il Pontefice rivolse anche ai fotogsafi padovani la domanda che rivolge agli amici e ai compaesani che riceve:

— *Che cosa se dise fora de mi?*

Come si vede, è questa una preoccupazione del nuovo Pontefice.

—

Un telegramma di mons. Bressan, cappellano segreto del Papa, annunzia che Pio X ha nominato suoi camerieri segreti soprannumerari di spada e cappa, il dott. Da Venezia, già suo medico quando era cardinale, l'avv. Saccardo, direttore della *Difesa* e l'avv. Tagliapietra, presidente del comitato elettorale cattolico di Venezia.

### IL RE NON TELEGRAFO' A PIO X

La *Tribuna* conferma l'insussistenza della notizia pubblicata da vari giornali che il Re d' Italia abbia inviato un telegramma a Pio X per rallegrarsi della sua esaltazione al pontificato.

### I sacchetti dei marenghi nell'appartamento di Leone

A proposito dei milioni d'oro rinvenuti nell' appartamento del defunto pontefice assicurasi che la somma era ripartita entro molti sacchetti, ognuno dei quali recava sopra un biglietto scritto di pugno del pontefice con l' indicazione della somma contenuta; non solo: monete d'oro erano ripartite anche per nazionalità, di modo che vi erano così i relativi sacchetti francesi, inglesi, americani ecc.

Come si vede il pontefice era molto ordinato!

### Nuova congiura a Belgrado!

Ci scrivono da Trieste, 15:

Notizie private da Belgrado dicono che attorno il nuovo Re di Serbia si vive in apprensione. Pare si siano scoperte le file d'una congiura per detronizzare Pietro Karegeorgeviche nominare Natalia vedova di Re Milano Regina Reggente.

### Il terribile tornado di Giammaica

*Londra, 14.* — A Giamaica si trovarono settanta morti e 600 feriti. Il numero complessivo delle vittime del tornado è però probabilmente ancora maggiore. Il danno è fatto ascendere a tre milioni di sterline.

Intere località dell' isola sono ridotte un deserto. Tutte le piantagioni sono come rase al suolo. Di Porto Antonio sono rimaste in piedi solo sei case.

Sulla spiaggia di Kingston, dove il fortunale imperversò con violenza straordinaria, non si vedono che carcasse e rottami di navi naufragate.

### Un processo politico a Trieste

Ieri è cominciato al Tribunale di Trieste il dibattimento contro i signori Riccardo Valle e Carlo Ongaro accusati di aver dipinto sulle mura della chiesa di Sant'Antonio tre lunghe strisce, rappresentanti i tricolori nazionali italiani.

Dopo un' udienza, in cui i testimoni d'accusa si contraddissero e risultarono dimostrati arbitrii incredibili da parte delle autorità il P. M. ha chiesto il rinvio del dibattimento.

E il Tribunale ha rimandato.

### IN FRANCIA SI POSSONO FISCHIARE I MINISTRI

Telegrafano da Marsiglia che certi Barberin e Aschero, arrestati e processati perchè avevano fischiato domenica il presidente del Consiglio, Combes, furono assolti. La sentenza dice che quando un ministro va in giro per raccogliere degli applausi, non è più un magistrato dell'ordine amministrativo, e quindi il diritto di approvarlo implica anche il diritto di fischiarlo.

L'on. Ferri manderà la sua carta di visita al presidente del Tribunale di Marsiglia.

### Rivalità fra operai italiani e tedeschi a Wiesbaden

Telegrammi da Magonza annunziano che anche nei dintorni di Wiesbaden si arrestarono molti muratori tedeschi, che parteciparono alle aggressioni contro gli italiani.

Gli arrestati confessano che aggredirono gli italiani affine di costringerli a partire.

Assicurano però che le rivoltelle erano solamente caricate a polvere.

### 124 CHILOMETRI ALL'ORA!

Sulla linea elettrica Milano-Varese furono fatti, con ottimo risultato, le prove con le nuove vetture elettriche che percorrono 124 chilometri all'ora. Per cui si potrà andare da Milano a Varese in 45 minuti.

### Il popolo di Villaganzerla

Abbiamo da Vicenza, 15:

Giorni sono la popolazione di Villaganzerla si poneva in minacciosa sommossa per impedire la partenza del suo parroco, trasferito altrove dalla Curia. Dovettero essere inviati sul sito il capitano dei carabinieri con vari uomini ed un delegato di P. S. Era stato richiesto anche un reparto di truppa, che il Prefetto negò.

Davanti a questa violenta manifestazione la Curia nicchia, stando a vedere.

Intanto il fermento è più vivo che mai. Tutta la popolazione vigila. Numerose squadre di terrazzani d'ambo i sessi sorvegliano notte e giorno, a turno, la casa canonica. Davanti a questa fu attesa una rete metallica, per maggior sicurezza, e fu piantato un vero accampamento che accoglie la popolazione vigilante.

Il prete non può muovere un passo senza che una squadra di un centinaio di terrazzani lo accompagni temendosi che abbia a partire. Ogni sconosciuto è guardato con occhio sospetto.

Si temono violenze maggiori se i desideri della popolazione non saranno appagati con garanzia.

### Il problema delle Case Popolari

**Un opuscolo dell'avv. Capellani**

L'egregio avv. Pietro Cappellani ci ha inviato gentilmente l'opuscolo da lui testè pubblicato sul problema delle case popolari. E' un discorso da lui tenuto, nel giugno passato, alla Commissione per le erigende case popolari, di cui è presidente, per spiegare e illustrare il progetto della costruzione a Udine di case popolari, mediante una Società sussidiata dalla Cassa di Risparmio.

Dopo aver esaminato la legge votata quest'anno sulle abitazioni popolari e dopo aver con parola chiara e precisa presentato uno schema di progetto per le case popolari a Udine, così il Capellani conclude:

« Insomma, per ripetere parole dell'on. Luzzatti, anche qui si tratta della ricerca con l'azione provvida e sana, del *justum praetium*, che da S. Tommaso a oggi, costituisce la indagine affannosa di tutti coloro che si occupano di questioni economiche.

Queste nuove costruzioni apporteranno inoltre un vantaggio indiretto, nel senso che costringeranno tutti i proprietari di case indecenti a metterle almeno in condizioni di abitabilità. Qualora l'esperimento incontrasse il pubblico favore esso potrà subito ripetersi ed alle prime 35 case, potrannosi aggiungere altre ancora. Le nuove costruzioni si proporzioneranno sempre sul capitale sottoscritto, più avremo di questo e maggior numero di case si costruiranno, con la lusinga che la Cassa di Risparmio abbia anche in avvenire da mantenere la sovvenzione nelle proporzioni già indicate.

Su questa via ci hanno preceduto, per accennare solo ai vicini, Pordenone e Conegliano che costituirono già le loro società. E per accennare ad una città che gode le nostre più vive simpatie, dirò che a Trieste sono già state gettate le basi delle prime case popolari con un ordinamento ottimo in armonia con tutte le istituzioni economiche e sociali di quella città, che ivi, per amor del loco natio, sorsero e vivono di vita rigogliosa, come giustamente scrive l'onor. Luzzatti.

Il problema ora è studiato, il progetto che noi vi presentiamo è essenzialmente pratico, ci si avvicina quindi alla soluzione.

Se è condannabile la spensieratezza di un ottimismo irriflessivo, se deve essere sbandita ogni illusione, quando si devono risolvere problemi economici-finanziari, altrettanto biasimevole è anche la sfiducia aprioristica, *la potenza degli impotenti* che ogni iniziativa insterilisce.

La fiducia, deve nascere da un esame imparziale e spassionato del nostro progetto e sorta questa, la intrapresa ha assicurato il suo avvenire.

---

*Giornale di Udine* (10)

## I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Allora, riuscirete certamente.

— Avremo i più grandi nomi della letteratura, della scienza, delle arti; un premio gratuito strabiliante! offerto non solo agli abbonati ma anche ai compratori dei primi numeri. Senza esagerazione il premio ci costa fr. 3.25.

— A questo riconosco Narbony. Ha dovuto trascinarsi appresso qualche azionista dell' « Alceste ».

— Anzi un gran numero. Quando hanno saputo che il piccolo papà Bornage da solo prendeva un quinto dell'affare, si sono mossi come un sol uomo.

— Ah! Voi avete conquistato il bravo uomo dai quattordici milioni?

— Sono io che l'ho portato. Ho avuto la fortuna di incontrarlo parecchie volte presso Cousin e pensate se l'ho lasciato perdersi.... Parola mia, credo che gli son piaciuto.

— Un maniaco non è vero?

— Così credo... ha non so quanti imbecilli appresso. Lo adulano assai nei piccoli giornali.

— Che cosa fa con quel bandito di Cousin?

— Dell'usura, se debbo credere al principale.... presta sotto il nome di Cousin a tutti i piccoli commercianti in imbarazzo. Io gli ho fatto considerare il vantaggio che ricaverebbe, esponendo i suoi capolavori da 25 franchi nella nostra Sala dei dispacci; il maggior valore che essi acquisterebbero..... l'ho visto sorridere..... il mio affare era fatto!..... Insomma.... venerdì verserà. Fino a uenerdì gli manterrò i piedi caldi. A proposito, signor Chancel, volete intendervi con Narbony e con me per la rubrica finanziaria? Abbiamo il 25 per cento, metà per Narbony, il resto a dividere fra noi due. Già egli pensava a voi quando io glie ne parlai.

— Se io voglio! sapete che il nostro 12 e mezzo per cento ci darà una quarantina di migliaia di franchi?

— Oh! più, signor Chancel, molto più! M'impegno, aiutato da voi, di lavorare i fianchi dell'alta banca.... essa non trasuderà male sotto la mia mano.... Io strigliero forte.

— Allora, signor Koenig.... voi presto andrete avanti, a giudicarne dalla partenza. Quanto al vostro bollettino teatrale, redigetelo voi stesso, senza preocuparvi di scrivere bene; se vi viene una parola spiritosa, segnatela. Non ci vuol dippiù: per essere una rozza lo stile noo è affatto necessario.

— Non credete che se Roncay?....

Chancel scoppiò dal ridere.

— Roncay!.... ma amico mio, non troverete in tutta Parigi uno stordito della sua forza.... non è vero, Roncay?...

— Cosa dite?.... chiedo scusa.... non seguivo la conversazione.....

— Koenig vi offre di collaborare con lui al suo giornale.

— Qual giornale?

— La!... non ho bisogno di saperne di più! Andiamo, signor Koenig, giacchè ci tenete a questo mantore, sono io che vi servirò. Davvero, tutto questo mi diverte..... Mi fate venir la voglia di guadagnar del denaro!....

— E' giusto, disse Roncy, che la parola denaro fece trasalire, vado a dare i duemila franchi a Koenig.

E sempre canticchiando: « Narbony è bravo! » aprì il suo « secrétaire ». senza aver udito nè inteso una sola parola del lungo dialogo.

### IV.

**Tangage**

Koenig tirò il piccolo bottone di bronzo. Per lo stretto viale tutto fiorito, fiancheggiato di sassifraghe, vide accorrere la « bonne » del signor Bornage.

— Il signor Bornage è in casa, signorina?

— Sì, signore, favorisca. Il signore non esce mai la mattina. Ora si trova nella sua galleria di quadri. Se lei vuol seguirmi...

Koenig seguì la piccola « bonne », che era molto gentile, verso la non meno avvenente casetta: una piacevole dimora per un piccolo proprietario che possegga una bicicletta o propriamente un motore di venticinque luigi.

La galleria di quadri del signor Bornage era in realtà tutta la sua casa. Non c'era spazio che non fosse riempito di quadri. In fondo all'orto, che s'allungava in quadrati dietro la modesta villa, fino al cammino erboso che costeggiava la strada ferrata, una vasta tettoia, una specie di custodia per utensili di giardinaggio ne riparava, accatastati, un migliaio per lo meno.

La giovinetta condusse Koenig in un salone consacrato all'opera dei « Rayonnistes » una scuola alla moda da un anno... in tre giornali. Ella tirò dal caminetto un cordone di soneria per prevenire il signor Bornage, quindi si accostò all'orecchio un cornetto attaccato al capo di un lungo tubo verde bigliardo, per ascoltare la risposta del padrone.

— Il signore viene subito — disse ella, andandosene,

Il piccolo salone ove Koenig attendeva non annunziava certo, col suo ammobiliamento, i gusti d'un mecenate dell'avvenire.

Koenig gettò uno sguardo distratto sui quadri.

Bornage aprì la porta nel momento che Koenig giurava di non comprare giammai delle pitture.

— Ah!... ah!... signor Koenig... contemplate i miei capolavori... voi trovate, me son certo, tutto questo molto brutto... ebbene... vi si abitua... parola mia!.., vi si fa... Andiamo a respirare le rose sotto il chiosco... ho le più belle che siano in Francia... discorreremo dei nostri piccoli affari mentre le guarderemo... vi piaceranno più di queste.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Si abbia presente che la Royal Arsenal Cooperative Society, fondata a Londra nel 1868 da 20 soci con un capitale di 7 sterline a fine di acquistare e costruire case operaie; attualmente è costituita da 16,000 soci ed il suo capitale e di 260,000 sterline (ital. lire 6,500,000) e fa annualmente affari per 310,000 sterline.

Il successo mi sembra non debba mancare. Intorno a questa iniziativa devono raggrupparsi uomini di ogni partito, *mossi dal più nobile sentimento di coopezione, intenti all'ascensione della vita sociale verso quel vero progresso che si fonda sulla mutualità*, persuasi che è meglio fare qualche cosa subito, anzichè, per l'amore del meglio, attendere anni per poi, sfuggita l'occasione, fare niente. »

Sì, anche noi siamo dell'avviso dell'avv. Capellani, che non si debba perdere altro tempo negli studi. Ormai dalle esperienze fatte in Italia e all'estero si possono cavare criterii direttivi sufficienti per cotali intraprese e gli uomini di buona volontà, veramente desiderosi del maggiore bene della collettività, devono adoperarsi per creare simili istituti, della cui utilità nessuno dovrebbe più dubitare.

## Una dimissione impressionante
### COME SI TRATTANO SOCIALISTI E REPUBBLICANI

Sotto questo titoto pubblica l'ottimo *Ordine* di Ancona:

« E' giunta al Presidente del Consiglio Provinciale una lettera del dott. Ciro Cingolani dov'egli dice:

« Vittima d'una infame calunnia dò le dimissioni da Consigliere Provinciale ».

Al presidente della Deputazione il dott. Cingolani scrisse annunziando di aver mandato le sue dimissioni al presidente del Consiglio.

Il dott. Cingolani, uno dei repubblicani più arditamente operosi e più in vista delle Marche, anzi si può dire uno dei vanti del partito, era consigliere provinciale pel 2° mandamento di Ancona.

Egli fu prima consigliere provinciale pel mandamento di Sinigaglia, (dal 1888) ma nel 1902 i suoi amici politici, temendo che a Sinigaglia non fosse rieletto, lo portarono in Ancona dove riuscì, sicchè come rappresentante della città nostra (2. mandamento egli sedeva ora inConsiglio.

Da parecchi anni faceva parte della Deputazione,

Il motivo delle dimissioni si annette alle voci sparse che imputano al Cingolani fatti vergognosamente lesivi del buon costume. Di queste dicerie gli amici politici del Cingolani si sono occupati in adunanze fra loro tenute e pare che le dimissioni siano una conseguenza di queste.

Al Consiglio Provinciale le dimissioni saranno comunicate nella seduta del 3 settembre ».

Fin qui il giornale anconetano. Il corrispondente del *Giornale di Venezia* ha inviato poi iersera questo telegramma.

« Domenica scorsa, presso Sinigaglia, una comitiva di socialisti tornando dalla campagna incontrò un *compagno*, di giovane età, che si trascinava a stento. Domandatogli di che si trattava, costui accusò il dottor Cingolani di averlo ubbriacato consumando sopra di lui degli atti innominabili !!!!! La sezione socialista in conseguenza espulse il ragazzo dal partito e denunciò il Cingolani al partito repubblicano, il quale lo obbligò a dimettersi ».

Una volta, repubblicani e socialisti magagnoli si sgozzavano per gelosie di partito; adesso....

## Anche Franz Ioseph a Roma!

Mandano da Vienna, 15:

A quanto si apprende da persona bene informata appena avvenuta l'elezione del nuovo pontefice e in base a informazioni confidenziali fatte tanto dal cardinale Gruscha quanto dal principe primate d'Ungheria Claudio Vassary, sarebbero stati dati degli ordini « Ballplatz » all'ambasciata austrungarica presso il Vaticano di scandagliare il terreno per un'eventuale visita di Francesco Giuseppe a Roma.

Qui si avrebbe fondamento di credere che il nuovo Papa sarebbe disposto a non seguire certe finzioni diplomatiche del suo predecessore togliendo l'antico *veto* riguardo alle visite dei Sovrani cattolici presso il Quirinale.

Tolto quindi questo unico ostacolo che vi si opponeva sarebbe prossima una visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Roma.

Il ministro comune degli esteri conte Agenore Goluchowski, aveva più volte tentato l'accordo per lo passato che fallì però sempre in seguito alla ostinata opposizione del cardinale Rampolla poichè riteneva che certe tensioni di rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria verrebbero tolte mediante un intimo scambio di vedute personali fra re Vittorio e l'Imperatore Francesco Giuseppe, come era avvenuto difatti nell'aprile 1899 riguardo alle relazioni austro-russo in seguito alle visite del monarca austriaco alla Corte di Pietroburgo.

### L'uccisione di un prete e di una donna

Da Bagno di Romagna telegrafano al *Carlino*:

Da Verghereto si ha che Primo Manenti ha ucciso il cappellano don Bragagni insieme alla sorella.

Mancano particolari; l'autorità si recò sul luogo.

# Cronaca Provinciale

## Il nubifragio a Pordenone

Ci scrivono in data 15:

Oggi verso le 6 pom. abbiamo avuto un vero nubifragio, accompagnato da vento fortissimo e da frequenti scariche elettriche. Le vie della città erano trasformate in impetuosi torrenti.

Il vento fece volare tegole, abbattè uno dei camerini della casa abitata dal nostro corrispondente, strappò rami agli alberi e spazzò un grosso ippocastano nel piazzale XX Settembre.

Nello stesso piazzale poi furono asportate le tettoie dei venditori di *angurie*, e abbattendo il barraccone del sig. Antonio Zamperla, il quale stasera, si riprometteva un forte incasso facendo ammirare i raggi Roetgen. Andò in frantumi un grande vetro del valore di L. 350. La famiglia Zamperla ne è come può credersi, desolata. Il danno da essa sofferto s'aggira intorno le 600 lire.

E' impossibile che un vento così impetuoso non abbia recato danni alla campagna.

Per fortuna il temporale ebbe breve durata.

### Da CODROIPO
#### Operai abbandonati dall'appaltatore

Da 22 giorni 38 operai del distretto di San Donà di Piave lavoravano sull'argine sinistro del Tagliamento sotto la direzione del capogruppo Rizzetto. Appaltatore del lavoro era il sig. Trombetta di Osoppo. Dapprima gli operai prestarono l'opera loro a contratto, poi capito di aver fatto un magro affare, convennero ciascuno per una mercede di lire 2.90 al giorno. Il vitto veniva loro somministrato giornalmente nella quantità stabilita e sotto la garanzia dell'appaltatore, dal sig. Leschiutta di San Vito al Tagliamento. Il pagamento delle mercedi veniva eseguito ogni sabato.

Essendo oggi giorno festivo, il signor Trombetta si portò ieri, venerdì al Ponte del Tagliamento per pagare la settimana ultima; appena giunto esaminò i lavori eseguiti, negli ultimi 5 giorni, trovò che essi avevano proceduto lentamente e se ne lagnò con gli operai; poi inforcò la bicicletta e se ne andò dopo avere mandato l'ordine al Leschiutta di San Vito a mezzo di una guardia del Ponte, di sospendere agli operai la somministrazione del vitto quotidiano. Questa mattina i 38 operai capitarono a Codroipo e si recarono al Municipio a denunciare il fatto. Il Municipio informava tosto telegraficamente il prefetto. Gli operai privi affatto di mezzi, stanno in attesa di soccorso.

Mi si riferisce che u'altra compagnia di operai un mese fa circa (e quelli tutti del distretto di San Vito al Tagliamento) addetti ai lavori dell'argine, sotto il medesimo appaltatore, dovettero, per le stesse cause, abbandonare il lavoro.

### Da S. GIORGIO DI NOGARO
#### La « Dante »

Ci scrivono in data 15:

Ieri l'altro s'è costituita la direzione del Comitato locale della *Dante Alighieri* con la nomina del sig. cav. Felice Carise a presidente e ing. Enrico Gozzi a segretario.

Fu poi nominata una commissione di tre membri, per preparare uno schema di statuto, adatto alle condizioni del luogo.

---

Noi non possiamo che lodare questa nobile iniziativa, che non mancherà di dare eccellenti risultati.

### Da SPILIMBERGO
#### Suicidio

Ci scrivono in data 15:

Ieri sera venne trovato appeso ad una fune nella propria stanza da letto il giovane Ugo Colledani, un bravo musicista. Da molto tempo cercava di sfuggire tutti; egli era sempre pensoso.

La scoperta venne fatta da due uomini i quali per entrare nella stanza dovettero forzare la porta. Il Colledani erasi spogliato quasi del tutto, ed aveva poste le vesti sopra il letto.

### Da CIVIDALE
#### Ancora l'avvelenata

L'autopsia del cadavere della fantesca Maria Comuzzi, eseguita oggi dalle due alle quattro pom. dai medici dott. Accordini e dott. Del Bon, alla presenza del sostituto procuratore del Re dottor Cracchi, del pretore cav. Fantuzzi, assistiti dal cancelliere Zanuta, constatò, oltre al bronco pneumonite ed alla pleurite i segni di gastro enterite acuti prodotti da indigestione di sostanza corrosiva, che ne determinarono la morte per avvelenamento.

### Bollettino meteorologico

Giorno 16 Agosto ore 8 Termometro 21 5
Minima aperto notte 17.8 Barometro 748
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: calante Ieri: vario piovoso
Temperatura massima: 31.5 Minima: 19.5
Media: 23 915 Acqua caduta mm. 10.



# Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## All' Esposizione
### La cronaca

Siamo decisamente entrati nel periodo brillante della Mostra. Stamane, in certe sale, ci si muoveva con qualche disagio — tanta era la folla varia, multiforme. Dopo un gruppo di sartine graziose e vispe, ecco una squadra di ciclisti ed ecco un gruppo di signore... Una dozzina di contadini passava accanto al zonofono, mentre intuonava una cantata. Che sorpresa fu su quei volti! Che sguardate si davano! Era la prima volta che « vedevano » una tromba cantare.

**

Iersera per il nubifragio il teatrino delle Varietà rimase chiuso — e la gente si riversò al Restaurant e intorno ai chioschi.

I discorsi sulla tombola e sulle corse erano animatissimi.

Abbiamo sentito un signore di 125 chili che non poteva consolarsi di aver perduta la tombola per un numero — il 48 lo aveva tradito! — e seguitava a consumare piccoli di birra....

Un altro sosteneva che le corse coi cavalli erano più originali. Il cavallo, diceva, ha uno stile — e la macchina, no. Ma era entusiasta di alcuni córridori, benchè ieri non avessero potuto spiegare tutta la loro valentia. Vedrete domani i Ferrari! diceva. Buono il vostro Raiser.

—

Stamane presto il cielo era limpido, del più bell'azzurro che si sia mai fabbricato in Germania. Ed ora, alle 10, si vede vagare pel cielo quelle nuvolaglia a chiazze scure che per solito sono segni di minaccia — ma oggi saranno segni fallaci...

**

Col diretto di Venezia è arrivato stamane il signor Federico Iohnson presidente del Touring e il pubblicista Ottone Brentari. Essi furono a visitare la Mostra ed erano accompagnati dal Presidente, on. Morpurgo, che adempie, con squisito tatto, i doveri dell'ospitalità.

### Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

| | |
|---|---|
| Via Cavallotti | 1977 |
| Piazza Garibaldi | 620 |
| | 2597 |

Abbonati, ingressi speciali di operai e coloni si possono calcolare almeno 12,000 persone.

**Banda del 79° reggimento fanteria.** Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. D. ASCOLESE: Marcia *Firenze*
2. MEIERBEER: Inno dell'Incoronazione *Il Profeta*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Les Patineurs*
4. VERDI: Atto 4° *La Traviata*
5. TARDITI: Fantasia Militare *Gl' Italiani a S. Martino*
6. Czibulha: Gavotte *Stephanie*

### Orario dell' Esposizione

L' Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 6 pom. con biglietto d' ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto è ingresso a cent. 50.

## Il Congresso Magistrale Veneto
### Il programma

Domattina verrà inaugurato solennemente il congresso magistrale Veneto cui hanno dichiarato di partecipare gli onorevoli Credaro, Fradeletto, Caratti, Girardini, Morpurgo e Valle.

Ecco il programma del Cogresso:

**Lunedì, 17 agosto**

Ore 10 1\|2 - 12. — Inaugurazione del Congresso coll' intervento di autorità, Deputati, Senatori e amici influenti della Scuola.

Ore 15 - 18. — Apertura dei lavori del Congresso.

Ore 18 1\|2. — Banchetto.

**Martedì, 18 agosto**

Ore 9 - 12. — Congresso.

Ore 15. — Chiusura del Congresso.

#### I temi da discutersi

Alla discussione del congresso saranno da sottoporsi i seguenti temi:

1. *Avocazione della scuola alla Provincia.* Rel. M. F. Fornasotto.

2. *Istituzioni sussidiarie alla Scuola:* 1. Ricreatori civili, rel. prof. Guseo — 2. Refezione scolastica, rel. M. Fattorello — 3. Provvedimenti igienici, rel. prof. Lovadina — 4. Biblioteche scolastiche, rel. M. De Caneva.

1. *Ricostituzione della Federazione Magistrale Veneta*, rel. dott. Lorenzini.

#### Il regolamento del Congresso

Durante il congresso sarà in vigore il seguente regolamento;

Art. 1. Al Congresso possono partecipare, oltre tutti i maestri del Veneto e d'Italia; anche gli amici della scuola e gli insegnanti delle scuole secondarie.

Art. 2. Presiede provvisoriamente il Congresso la Direzione dell'A. M. F.

Art. 3. Il Congresso si nomina l'ufficio di Presidenza effettivo.

Art. 4. L'ufficio di Presidenza si comporrà:

*a*) di un Psesidente;
*b*) di due vice-Presidenti;
*c*) di due Segretari.

Art. 5. Spetta all'ufficio di Presidenza di dirigere la discussione e di pronunciarsi sulle controversie che potessero sorgere.

Art. 6. Ogni congressista ha diritto di parlare, inscrivendosi prima in un apposito registro, la prima volta 10 minuti e la seconda 5 minuti su ogni tema.

Art. 7. Ai relatori spetta per ultimi la parola.

Art. 8. Chi partecipa al Congresso, accetta implicitamente tali norme.

## Le corse ciclistiche di ieri
### L'estrazione della tombola
#### La folla straordinaria

Mai o ben di rado abbiamo veduto una folla così straordinaria in piazza Umberto I e sul colle del castello.

Alle tre e mezzo una infinità di gente che aveva occupato i pubblici esercizi (i quali fecero affaroni) si riversò nel vasto giardino popolando il colle, l'eclisse, e la pista ed i palchi. Frotte di ciclisti fra cui parecchie signore e signorine, attraversavano la folla, coi loro costumi eleganti e dai colori più vari; ovunque grande brio e gaia animazione.

#### L'estrazione della tombola

Sul palco della presidenza verso le quattro e mezza cominciano a giungere le autorità. Notiamo il prefetto comm. Doneddu, il colonnello dei cavallegeri *Saluzzo* cav. Salvati con ufficiali, il cav. avv. Renier, presidente della Deputazione provinciale, gli assessori Cudugnello e Pignat, il Commissario cav. Piazzetta, il capitano dei carabinieri sig. Fedreghini, il sig. Ragazzoni ispettore dei vigili urbani col vice ispettore sig. Vicario, il delegato sig. Birri e parecchi altri.

Incaricati di sorvegliare e dirigere l'estrazione della tombola, notiamo il N. A. sig. Gasparotto, il dottor Della Schiava della Congregazione di Carità a cui beneficio è la tombola, il sig. Giuseppe Conti ed altri.

Con un deplorevole ritardo di un'ora dovuto al fatto che non arrivavano mai i bollettari delle cartelle alle cinque cominciò l'estrazione della tombola.

Furono vendute 4915 cartelle mentre l'anno decorso ne furono vendute 4387.

#### Comincia l'estrazione

Fra l'impazienza del pubblico comincia l'estrazione dei numeri.

Escono i numeri 39, 38, 29, 7, 18, 90, 26, 31, 78, 71, 2, 17, 62, 10.

Con questo numero vince la cinquina di L. 200 certo Adolfo Bettarini di Firenze, cameriere residente a Udine.

Una sonata della banda cittadina e si riprende l'estrazione.

Escono i numeri 14, 37, 81, 43, 40, 55, 83, 58, 72, 76, 44, 69, 3, 15, 35, 16, 13, 34, 64, 36, 45, 65. A questo punto sale il palco un individuo che crede aver vinto la tombola, ma gli manca il numero 19.

Il suo ritorno poco fortunato è salutato da assordanti salve di fischi.

Escono ancora i tre numeri 77, 67, 75 e con quest'ultimo vince la tombola di L. 700 certa Lucia Ceron, moglie di un cameriere al Caffè della Nave.

Si estraggono ancora i numeri 9, 87, 42, 33, 79, 19, 27 e con questo vince la seconda tombola di L. 400 un contadino di Bellazoia (Povoletto) certo Giuseppe Perissutti. E l'estrazione è finita fra i più svariati commenti del pubblico che sfolla lentamente dall'elisse e dalla pista.

Il maresciallo Zearo ed un carabiniere a cavallo finiscono di sgombrare lo spazio riservato ai corridori.

Nel palco della stampa, situato presso la presidenza si affolla una quantità di gente variopinta e di tutte le gradazioni; dal monello al vecchio ubbriaco, dal ciclista al curioso e l'opera dei giornalisti è alquanto turbata. Questo inconveniente dipese dal fatto che all'ingresso del palco non vi era alcuno che riscontrasse i biglietti che davano diritto all'accesso. E' sperabile che oggi la seccatura non si ripeta.

#### Il risultato finanziario della tombola

Dal computo degli incassi e delle spese si ha questo risultato finanziario della tombola:

Cartelle vendute N. 4915, incasso L. 4915, tassa di bollo L. 245.75; tassa del 20 per cento L. 933.85.

Spese L. 350, Premi L. 1300.

Alla Congregazione di Carità andranno circa 2100 lire nette.

#### Le corse ciclistiche

Sul palco della Presidenza notiamo, oltre parecchi membri della Presidenza dell' Unione velocipedistica Udinese, i componenti la Giuria signori: rag. Ettore Driussi, sig. Giovanni De Pauli, sig. Olivo, sig. Morelli de Rossi, dott. Costantino Perusini, e sig. Tullio Trevisan.

Funge da *Starter* il sig. Alessandro De Pauli.

E cominciano le corse.

#### La corsa « Friuli »

S'inizia lo spettacolo colla Corsa *Friuli* (giri 3 m. 1609) riservata ai dilettanti residenti in Friuli.

Sono iscritti 10 corridori ma non ne corrono che sette divisi in due batterie.

Nella I. batteria corrono Valentinis, Monfalcone, Plateo Gino di Udine, *Gaetano* di Cormons e Della Zuana Guglielmo di Maiano.

Giunge primo Valentinis, secondo Plateo, terzo *Gaetano* e quarto Della Zuana.

Nella seconda batteria corrono, Brugger Antonio di Palmanova, *Noè* di Udine, e Raiser Dante di Udine.

Giunge primo Raiser, secondo Noè e terzo Brugger.

Nella decisiva correranno i primi e i secondi di ciascuna batteria.

#### La corsa « Audax »

Si comincia poi la corsa *Audax* internazionale con traguardi (giri 3 m. 1609 libera a tutti i dilettanti.)

Sono iscritti 22 corridori ma non corrono che dodici.

Nella prima batteria corrono Valentinis di Monfalcone, Palazzi di Reggio Emilia, *Noè* di Udine e Gusso di Cessalto. Essi giungono al traguardo coll'ordine di partenza suddetto.

Nella seconda batteria corrono Tailor di Bologna, Altissimo di Bolzano, *Milock* di Trieste e Raiser di Udine.

Giunge primo Altissimo, secondo Raiser, terzo Tajlor e quarto Miloch.

Nella terza batteria corrono Caratti di Rovato, Plateo di Udine, Cazzaniga di Milano ed *N. N.* di Tricesimo.

Giunge primo *N. N.* secondo Cazzaniga, terzo Plateo e quarto Caratti.

I primi ed i secondi di ciascuna batteria e cioè Valentinis, Palazzi, Altissimo, Raiser, N. N. e Cazzaniga, correranno oggi la decisiva.

#### La corsa « Esposizione »

Mentre il cielo va rannuvolandosi e si fa minaccioso, (molti del pubblico se ne vanno), si corrono le tre batterie della corsa *Esposizione* per professionisti, internazionale, (giri 3m. 1609).

Sono iscritti 11 corridori di cui partono solo nove.

Nella prima batteria corrono Gardellini di Firenze, *Tajlor* di Cremona e Galandini di Roma.

Giunge primo Gardellini, secondo Galandini e terzo *Tajlor*.

Nella seconda batterià partono *Spartaco* (Dei,) Restelli e Fabretto che arrivano coll'ordine di partenza.

Nella III. batteria corrono Ferrari Gardenghi e Farina che arrivano coll'ordine di partenza.

#### La decisiva della corsa « Friuli »

Mentre riposano i professionisti, si corre la decisione della corsa *Friuli*, cui prendono parte i primi e i secondi delle due batterie e cioè Valentinis, Plateo *Noè* e Raiser.

Con una bella gara si corre l'ultimo giro ed i corridori giungono al traguardo con qusto ordine:

I. Raiser Dante di Udine; I. Premio, medaglia d'oro grande.

II. Valentinis di Monfalcone; II. Premio, medaglia d'oro piccola.

III. Plateo Gino di Udine; III. Premio, medaglia d'argento grande.

IV. *Noè* di Udine IV premio medaglia d'argento piccola.

#### Il repechache dei professionisti

Segue poi il *repechage* della corsa professionisti e cioè la gara fra i tre secondi arrivati nelle singole batterie.

Il primo di essi correrà nella decisiva coi tre primi delle batterie.

Partano Galandini, Restelli e Gardenghi e giunge primo Gardenghi, secondo Galandini, terzo Restelli.

Intanto il tempo si fa sempre più minaccioso e cominciano a cadere grossi goccioloni d'acqua che mettono in fuga il pubblico.

Si rimandano dunque ad oggi oltre la decisiva dei professionisti che era fissata nel programma odierno, il *repechage* e la decisiva della corsa *Audax*. Avremo quindi oggi le seguenti corse:

1. *Repechage* della corsa *Audax*. Correranno i secondi arrivati delle tre batterie.

2. Decisiva della corsa *Audax*. Correranno i primi delle tre batterie assieme al primo del *repechage*. (Così almeno se non si faranno dei cambiamenti perchè ad esempio ieri non si è corsa la *repechage* fra i secondi arrivati nella corsa Friuli.)

3. Decisiva della corsa professionisti

in cui correranno i tre primi delle batterie e cioè, Gardellini, Dei (Spartaco) e Ferrari assieme a Gardenghi primo nella *repechage*.

### Il temporale

Un vento sempre più impetuoso si scatenò sulla città, le nubi dense ed oscure si accavallavano nel cielo.

Sbattevano le imposte, si infrangevano i vetri.

Tutta quella massa straordinaria di gente di gran corsa lasciò il Giardino in cerca d'un riparo.

Poco dopo prese a piovere dirottamente e gli acquazzoni fra lampi e tuoni, si succedettero fino alle nove circa.

I fili della luce elettrica furono guasti in più luoghi, così che in certi punti le vie rimasero all'oscuro. In via Cavour fu per alcun tempo senza luce la bottiglieria « Gancia »

### La fiaccolata

La fiaccolata ciclistica fu ieri sera guastata dal mal tempo. Vi presero parte quattro o cinque ciclisti con macchine infiorate ed artisticamente illuminate. Notata quella del sig. Krüll, direttore dello stabilimento orticolo Rho e C.

### La pergamena dei triestini all'Unione Velocipedistica Udinese

I triestini che parteciparono al Convegno ciclistico, offrirono con gentile pensiero all'Unione velocipedistica Udinese, una ricca ed artistica pergamena.

### Nel palco della stampa

Ieri nel nostro palco c'era entrata libera.

I primi posti al parapetto, come è naturale, furono presi dai soliti giornalisti d'occasione; e nei secondi irruppero una dozzina di minorenni turbolenti, che diedero molto da fare all'ottimo presidente del nostro Sodalizio.

Abbiamo potuto conoscere alcuni giornalisti improvvisati, persone per lo più molto originali.

A un signore biondo, piuttosto alto, con un cappello duro, un *tout de même* dai colori scozzesi, che era entrato molto serio nella nostra tribuna, fu chiesto:

— Scusi, lei è del *Taims?*
— Oh! rispose sorridendo.
— Allora è corrispondente tecnico.
— Oh! no, no!
— E allora, scusi, cosa fa?
— Sono col gastaldo del conte....
— Ah! Ma si accomodi.

E gli fu data l'unica sedia disponibile, sulla quale egli s'affrettò a salire coi piedi per mettere il sedere più in alto.

## LE FESTE DI OGGI

Ecco il programma della giornata d'oggi:

Ore antimeridiane. — Ricevimento delle squadre in arrivo. Visita all'Esposizione.

Ore 10.30 — Ritrovo di tutti i ciclisti in Piazza Garizaldi. Partenza (a piedi) per la salita del Castello.

Ore 11 — Bicchierata d'onore, offerta dal Comitato agli ospiti, sul piazzale del Castello.

Ore 2 — Banchetto ufficiale offerto alle autorità e principali rappresentanze ciclistiche.

Ore 3 — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine.

Ore 4.20 — Sfilata.

Ore 5 — Corre ciclistiche.

Ore 8.30 — Serata di gala.

### La sfilata di questa mattina

Verso le 10 la piazza Garibaldi è rigurgitante di ciclisti che si dispongono per la sfilata a piedi.

La città è imbandierata, dalle finestre le signore getteranno fiori sul corteo.

Notiamo fra i ciclisti parecchie signore e signorine.

Notata fra le più eleganti la squadra di Parenzo.

Vediamo due signori, marito e moglie, venuti espressamente da Torino, il sig. Augusto Lenzi, venuto da Borgo Trentino. I triestini portarono fiori al monumento di Garibaldi e fra il più fervido entusiasmo, uno della squadra di Pirano tocca il labaro della propria squadra colla bandiera del Garibaldino del monumento esclamando: « *Almeno poderla tocar quela bandiera!* » Scoppiano generali fragorosi applausi dei ciclisti e dalla folla.

### Le rappresentanze alla sfilata

Alla sfilata prendono parte numerose rappresentanze delle seguenti squadre di cui notammo molte col labaro:

Sezione del Touring Club Italiano di Alessandria; Club Ciclistico di Breganze (Vicenza); Sezione del Touring di Bonavigo (Verona) e Belluno; Unione Ciclistica di Buia; Veloce Club Cormonese di Cormons, Club Ciclistico di Cividale;

Sezioni del Touring di Cividale e Castelfranco Veneto; la squadra Codroipese di Codroipo; le Sezioni del T. C. I. di Chioggia e Fagagna; il Club Ciclistico dei 15 ed il Veloce Club Fiumano di Fiume; le Sezioni del T. C. I, di Fontanina Padovana e Fonzaso; il Veloce Club ed il Club Ciclistico Popolare di Gorizia; il Club Ciclistico Popolare ed il Club Ciclistico Friulano di Gradisca;

La Società « Forza e Concordia » di Mantova, la Società Ciclistica di Moretto di Tomba (Udine), la Società « Forti e liberi » di Monza, la Sezione del T. C. I. di Minerbio (Bologna), l'Unione ciclistica e la Sezione Audax di Pordenone: le Sezioni del T. C. I. di Pirano, Parenzo e Palmanova, la « Pro Touring » di Padova, il Club Ciclistico Solighese di Pieve di Soligo; le Sezioni del T. C. I. di Pola e Riva-Varone (Trentino); la Società Ciclistica di Sacile.

La Sezione del T. C. I. di Schio, l'Unione Ciclistica di S. Maria la Longa, la Società Sanvitese di S. Vito; le Sezioni del T. C. I. di S. Vito d'Asolo, Torino, Thiene, Trieste e Treviso; la Sezione Audax di Treviso, « La Torino » di Torino, « La Trieste » di Trieste. La Sezione Touring-Borgo di Trecto.

La Sezione del T. C. I. di Vicenza, il Veloce Club di Verona, la Società Velocipedistica di Villacco, l'Unione Ciclistica di Verona, la Sezione del T. C. I. e quella Audax di Venezia.

La rappresentanza di Trieste è la più numerosa.

### Le squadre in marcia

Formate ed ordinate le squadre e precedute dai gonfaloni delle rispettive società, il corteo incomincia a muoversi fra due fitte ale di popolo. Sulle teste dei baldi giovani marcianti piovono dalle finestre mazzolini di fiori, specialmente in via Cavour dalle case Mangilli e Someda, e cartellini tricolori volano per l'aria agitata, le grida patriottiche si ripercuotono da un capo all'altro del corteo.

Lo spettacolo di tutti quei giovani fiorenti di salute e di forza è addirittura grandioso.

Notiamo nel corteo il presidente del T. C. I. Johnson e il sig. Brentari di Milano, De Paoli e D'Agostini, consoli della sezione udinese del Touring, l'assessore Franceschinis ecc.

Apre il corteo la numerosa squadra di Trieste nella quale osserviamo anche molte eleganti signorine.

Giunto il corteo in Piazza Vittorio Emanuele, la dimostrazione acquista un carattere imponentissimo: la folla enorme accoglie con applausi frenetici il corteo che a stento può attraversare la piazza per salire in Castello....

### Ai fratelli........

Passarono oggi per le nostre vie i giovani venuti da Trieste, da Gorizia, dall'Istria, da Trento — i giovani dal portamento virile, nei cui occhi brillano fiamme d'entusiasmo.

Passarono, insieme agli altri del Veneto, di Lombardia, del Piemonte — ma le bandiere tricolori sventolavano per essi, per i giovani di Trieste e di Trento; per essi le signore mandavano i saluti e gli auguri e gettavano i fiori dai balconi, per essi il popolo acclamava alla patria!

Nel nome augusto della patria, una volta ancora, per le vie che la libertà conosce, stamane passò vibrante e trionfante la voce del popolo italiano; e gridava sotto il sole folgorante: — Fratelli arrivederci!

Arrivederci di là del mal onesto confine, coi tricolori d'Italia lanciati al vento.

### Il giovinetto allo stato selvaggio

di cui ieri abbiamo narrato il rinvenimento nelle campagne presso Tricesimo, e che venne accompagnato dai carabinieri al nostro Ospitale, è certo Cozzi di anni 13, di Tricesimo, con genitori colà residenti.

Così telegrafò all'autorità di P. S. il Sindaco di Tricesimo.

All'Ospitale fu ricoverato per il grande esaurimento prodotto dall'inedia.

### UN BEL RICORDO DELL'ESPOSIZIONE

Splendide **medaglie d'argento**, dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. *Quintino Conti*. Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della *Galleria delle Belle Arti*, con le parole *Esposizione regionale*, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targhetta per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio **oreficeria e gioielleria** del sig. **Quintino Conti**, in Piazza Mercatonuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare.

**Le medaglie d'argento garantito si vendono al prezzo di L. 2.00.**



### Anche la Regina verrà nel Veneto

Ci scrivono da Treviso, 15:

La nostra consorella trevigiana pubblicò iersera questa notizia che mi affretto a comunicarvi:

Abbiamo dato in questi giorni le notizia più positive sulla venuta e sul soggiorno durante le grandi manovre di S. M. il Re a Treviso, accennando anche, come una vaga lusinga, alla venuta fra noi di S. M. la Regina.

Siamo oggi in grado di affermare — e lo facciamo con la più alta soddisfazione — che S. M. la Regina accompagnerà il Sovrano e rimarrà Essa pure a Treviso per qualche giorno ospite dei co. Revedin in borgo Cavour,

Smentiamo così l'informazione data oggi dal corrispondente del *Veneto* e di altri giornali che S. M. la Regina si fermerà a Racconigi.

### Deposito e circolazione degli spiriti non più soggetti a tassa

Dall'ufficio tecnico di Finanza ci viene comunicato:

Si avverte che per disposizione ministeriale:

1. E' stato prorogato a tutto 15 settembre p. v. il termine per la presentazione delle denuncie di deposito e per i vincoli sulla circolazione delle bevande alcooliche;

2. Entro il detto termine chi trasforma lo spirito, ossia chi fabbrica liquori, con preparazione a freddo o mediante distillazione, deve farne denuncia all'Ufficio Tecnico di Finanza.

La preventiva dichiarazione di trasformazione, in doppio esemplare, obbligatoria in tali casi soltanto, può essere fatta anche di mese in mese;

3. Le botiglie di veri liquori tappate a macchina sono provvisoriamente assentate da ogni vincolo durante la circolazione ed il deposito, e non debbono in conseguenza essere prese in carico nei registri.

### Stato Civile

Bollettino settim. dal 9 al 15 agosto

NASCITE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 10 | femmine | 9 |
| » morti | » | 1 | » | — |
| » esposti | » | 3 | » | — |

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Moro fornaio con Teresa Di Giusto fruttivendola — Leopoldo Stefanutti maestro elementare con Giovanna Nobile civile — Francesco Cossettini possidente con Ines Ciani maestra — Gio. Batta Ballico industriale con Teodolinda Bissatini agiata.

MATRIMONI

Eugenio Sabbadini scalpellino con Maria Caravello casalinga — Vincenzo Cioffi impiegato ferroviario con Lucia Rizzotti civile — Pietro Chiarandini fabbro con Maria Casarsa casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Luigia Masotti-Borghese fu Giacomo d'anni 58 possidente — Attilio Cignolini di Luigi di giorni 3 — Emma Modonutto di Gio Batta di giorni 6 — Carlo Lestani di Vittorio di anni 10 scolaro — Ida Mauro di Giovanni di giorni 12 — Rosa Pittolo fu Giacomo d'anni 54 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Valentino D'Anna fu Giuseppe d'anni 66 bracciante — Carolina Nonino-Valentinuzzi fu Giovanni d'anni 44 casalinga — Giovanni Totis fu Carlo d'anni 65 facchino — Margherita Zamolo-Bellina fu Giacomo d'anni 38 casalinga — Antonio Serafini fu Pietro d'anni 78 fornaio.

Totale N. 11

## ARTE E TEATRI

### Il *Tannhäuser*

Stasera è l'ultima rappresentazione del *Tannhäuser* — e vi sarà certo un teatrone, perchè parecchi che non hanno potuto ancora assistere a questo grandioso spettacolo, non vorranno perdere l'occasione di sentire la bellissima opera di Wagner, eseguita da artisti, di cui la fama vola ben lontano, oltre i confini d'Italia (citiamo il nome della contessa Fausta Labia), da un'orchestra e da masse corali che spiegano un *entrain*, e una vigoria mirabili e destinati a rinnovare ogni sera il più grande e legittimo successo.

Le prove della *Germania* sono bene avanti.

La prima della *Germania* avrà luogo in settimana.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

# GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani — UDINE — Via Paolo Canciani

**Offelleria e Bottiglieria**

CAFFÈ CON BIGLIARDO

VINI E LIQUORI DI LUSSO

**Paste e Torte assortite sempre pronte**

Confetture - Cioccolate - Biscotti

**Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.**

---

ANNO V° — **CONVITTORI** — ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

# Collegio Convitto Silvestri

**fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTA MODICA**

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

---

## Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati **Vini Ferruginosi**, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO
Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

**Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala** gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

**Vino di Cacao Ferruginoso Sala** gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti **Vini Ferruginosi** vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

**Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge.** 3

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.20 | 12.7 | O. 5.10 | 10 7 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.45 | 15.25 |
| O 13.20 | 18.6 | D. 14.10 | 17.— |
| M 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.5 | M. 23.35 | 4.40 |

| da Udine | Stazione Carnia arr. | Stazione Carnia part. | a Ponteb. |
|---|---|---|---|
| O. 6.17 | arr. 7.43 | part. 7.47 | 9.10 |
| D. 7.58 | » 8.51 | » 8.52 | 9.55 |
| O. 10.35 | » 12.9 | » 12.14 | 13.39 |
| D. 17.10 | » 18.4 | » 18.5 | 19.16 |
| O. 17.35 | » 19.13 | » 19.20 | 20.45 |

| da Ponteb. | Stazione Carnia arr. | Stazione Carnia part. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.50 | arr. 6. | part. 6.3 | 7.38 |
| D 9.28 | » 10.14 | » 10.13 | 11.5 |
| O. 14.39 | » 15.40 | » 15.44 | 17.6 |
| O. 16.55 | » 17.59 | » 18.4 | 19.40 |
| D. 18.39 | » 19.20 | » 19.21 | 20.5 |

| da Casarsa | a Portog. | da Portog. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.25 | 10.5 | O. 8.21 | 9.2 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.10 | 13.55 |
| O. 18 37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.31 | M. 6.46 | 7.16 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.7 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.5 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | Cormons 6.37 | 7.32 |
| D. 8.— | 10.40 | A. 8.25 | 11.10 |
| M. 15.42 | 19.46 | M. 9.— | 12.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | O. 16.35 } D. 17.30 } | 20.— |

| da Casarsa | a Spilim. | da Spilim. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.15 | 10.— | O. 8.15 | 8.53 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.40 | D. 6.20 | M. 9.5 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 20.30 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.24 | D. 8.12 | 10.45 | D. 7.— | M. 9.5 | 9.55 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.50 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.35 | D. 18.25 | M. 20.30 | 21.10 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | Partenze da Udine S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi Udine S.T. | Arrivi Udine R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 8.45 | 9.— | —.— | —.— | 7.35 | 7.50 |
| | | | —.— | 10.40 | 10 55 |
| 11.20 | 11.35 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.05 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 15.45 | 16.— | —.— | —.— | 14.20 | 14.35 |
| | | | —.— | 17.30 | 17.45 |
| 18.— | 18.15 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |
| —.—(1) | 20.15 | 21.35 | 20.35(1) | 21.55 | —.— |

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

---

# Acqua Minerale di Vicascio

sorgente presso i **Bagni di S. Giuliana** (Pisa) pura da qualsiasi germe o batterio, gradevolissima e **utile** anche ai **sani** per il **Gaz Carbonico Naturale** che contiene, e di somma efficacia nelle malattie dello STOMACO - degli INTESTINI - del FEGATO - della MILZA - dei RENI - dell'UTERO - della VESCICA - nella GOTTA e nell'ARTRITE.

Per ordinazioni e schiarimenti dirigersi:

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**
Firenze — Via Pandolfini — Firenze

Udine, [illegible] — Tipografia G. B. Doretti